



COMUNE DI LADISPOLI
Provincia di Roma

Area III - Servizio I
Resp.: Ing. P. Pravato

Passerella pedonale su Fosso Sanguinara
2° L.F. - stralcio 2°: Riqualficazione Piazza De Michelis

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

DOC. 01

Elaborato: RELAZIONE GENERALE

Progettista - D.L. : Arch. Paolo Calvo

Dicembre 2018

Arch+
studio
PAOLO CALVO

OBIETTIVI

La progettazione qui descritta (2° L.F.) è parte integrante dell'intervento complessivo di realizzazione del nuovo sistema di superamento del Fosso Sanguinara che ha visto il recente compimento del 1° L.F. mediante il varo del manufatto della passerella e le rampe di collegamento sulle due sponde.

Il suddetto complessivo intervento e quindi tutte le opere rientranti nella progettazione in esame rispondono pienamente ai principi ed agli obiettivi di una strategia di gestione e pianificazione urbana, così come intrapresa dalla Amministrazione committente, mirata a riqualificare e valorizzare il territorio comunale attraverso sistemi compatibili di fruizione degli spazi urbani, incentrati sull'eliminazione di ogni preesistente barriera architettonica e lo sviluppo oltremodo della mobilità ciclo-pedonale.

In particolare l'intervento in oggetto è teso a costituire una continuità percettiva, oltre che di fruizione, dell'area libera residuale intorno la rampa curvilinea con l'area, più ampia, già attrezzata a verde pubblico ma versante all'attualità in un stato di parziale degrado, oltremodo accentuato (o perlomeno reso "più apparente") dalle dinamiche lavorative del 1°L.F. con riferimento in primo luogo alla movimentazione dei mezzi di cantiere.

In questo contesto la progettazione qui descritta (2° L.F.) consiste in un intervento unitamente di manutenzione e completamento, che da un lato deve servire a restituire ed anzi incrementare la piena fruibilità dell'area già attrezzata (area p.zza De Michelis) e dall'altro consentire in modo agevole e piacevole il raggiungimento e quindi la fruizione del nuovo ponte, in modo da definire così un sistema complessivo che costituisca elemento di continuità, sia fisica che funzionale, con il suddetto percorso-ponte di nuova realizzazione e l'intero ambito urbano di appartenenza.

DESCRIZIONE

Alla luce di tutto quanto sopra descritto l'intervento di cui trattasi prevede in gran parte opere di pura manutenzione dell'esistente finalizzate, nell'insieme, ad eliminare i fenomeni di guasto riscontrati nella fase di rilievo condotta in via propedeutica a quella della presente progettazione. In primo luogo si procederà pertanto al ripristino della continuità delle superfici di calpestio, incluso quella originariamente erbosa, risultanti danneggiate dalla movimentazione dei mezzi di cantiere del 1° L.F.; altresì tutte le aree pavimentate, sia in masselli, sia in lastre di graniglia di cemento, sia con ricorsi e/o cigli-gradini in pietra, verranno sottoposte ad una accurata revisione comprendente la ricucitura dei tratti in dissesto ed incluso la sostituzione con nuovi elementi ove occorrente.

La manutenzione risulta tuttavia prevalentemente caratterizzarsi dall'opera di ridefinizione delle quote della porzione pavimentata centrale, all'attualità consistente in una sorta di piccola cavea attraverso una sistemazione a gradini e cordunate delimitata ai lati da muretti in pietra; la progettazione di cui la presente relazione mira ad eliminare la suddetta discontinuità (superficie di pavimentazione) e frammentarietà (separazioni murarie) del luogo che, alla luce di quanto negli anni riscontrato, si considerano da un lato motivi di minor godimento dell'area e dall'altro elementi attraverso i quali risultano facilitati usi impropri della stessa e così correlati processi di degrado. Si prevede pertanto, attraverso oltremodo l'utilizzo prevalente di elementi (masselli di cls) di recupero, un "innalzamento in quota" della area originaria "a cavea" con giusta ricucitura del disegno della pavimentazione mediante la continuità della trama dei ricorsi.

La piastra pedonale unitaria così risultante viene oltremodo caratterizzata e resa "godibile" oltre che universalmente accessibile dalla realizzazione di un ampio pergolato, in relazione visiva, geometrica e funzionale con quello

preesistente sviluppato lateralmente ma, volutamente, di linguaggio differente attraverso l'impiego di elementi portanti lignei (montanti e travi in legno lamellare di pino). Al di sotto del suddetto pergolato di nuovo impianto (incluso la messa a dimora di piante rampicanti di specie "Jasminum") l'intervento di riqualificazione prevede la posa di nuove panchine grazie alle quali assicurare la giusta possibilità di riposo ai fruitori dello spazio pubblico.

L'intervento fin qui descritto si completa con la riqualificazione anche dell'area adibita a spazio cani mediante la sostituzione della recinzione metallica all'attualità in stato di avanzato degrado unitamente alla definizione di una giusta superficie di calpestio mediante la sistemazione, previa pulitura e bonifica della preesistente, con strato di terreno vegetale.

Opere complementari a tutto quanto sopradescritto risultano essere l'idrolavaggio a pressione dei setti murari in calcestruzzo costituenti un tratto della delimitazione dell'area cani, così come lo spostamento dei massi all'attualità posti in prossimità dell'area ludica per l'infanzia. A tal proposito si sottolinea che, nel quadro più generale di riqualificazione messo in moto dall'Amministrazione committente per l'ambito urbano di cui trattasi, la sopramenzionata area ludica attrezzata per l'infanzia verrà integralmente riqualificata mediante la realizzazione di una pavimentazione antitrauma conforme alla normativa di settore vigente unitamente all'installazione di nuove attrezzature di svago. Si precisa che le suddette opere riguardanti l'area ludica per l'infanzia non risultano contabilmente incluse nella progettazione di cui la presente relazione.